

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
Regolamento Didattico del Corso di studio in:
Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore
Classe: L-14

Articolo 1

Definizioni e finalità

Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e dei doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di studio in Servizi Giuridici per lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore (di seguito denominato "corso di studio"), in conformità con il relativo ordinamento didattico, con il regolamento didattico di Ateneo, con lo statuto e con le altre disposizioni regolamentari vigenti. Per quanto non previsto nel presente regolamento, valgono le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio ed è pubblicato sul sito web del Dipartimento: <https://www.unicas.it/dipeg/dipartimento/norme-e-regolamenti/>
Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento 16/09/2025

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

Organo didattico cui è affidata la gestione del corso: Consiglio di Dipartimento e Consiglio del Corso di studio in Servizi Giuridici per lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore L-14.

Articolo 2

Struttura e gestione del Corso di studio

L'Organo collegiale di gestione del Corso di studio è il Consiglio del Corso di studio, presieduto da un Presidente, eletto tra i docenti afferenti al corso stesso secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo.

Si rimanda all'Allegato 1 per la composizione del Consiglio del Corso di studio e per i Docenti di riferimento.

Articolo 3

Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

3.1 Obiettivi formativi specifici

La laurea triennale in 'Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore' ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica, di base (ambito storico-giuridico-filosofico), caratterizzanti (ambiti privatistici, pubblicistici, ed economici; discipline giuridiche d'impresa e settoriali), affini o integrativi. Il completamento del percorso di studi consentirà ai laureati di utilizzare efficacemente, per lo scambio di informazioni generali, in forma scritta, orale e multimediale, almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, e di possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il percorso didattico è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi formativi appena descritti privilegiando la qualità del processo di apprendimento attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, scritte e orali, attività di tutorato, moduli didattici complementari, attività didattica per studenti lavoratori.

Il corso di studio è articolato in curriculum che, nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, permettono una preparazione differenziata in relazione a differenti ambiti professionali. Ai suddetti fini, nel corso del primo anno di studi - in massima parte comune a tutti gli indirizzi - vengono previsti insegnamenti che costituiscono la base per ogni corso giuridico di livello universitario (settore storico-giuridico, filosofico, diritto costituzionale, privatistico).

Agli insegnamenti di base si aggiungono discipline caratterizzanti (già dal I, ma soprattutto nel corso del II e III anno) che consentono l'acquisizione di competenze indispensabili per l'accesso tanto nell'amministrazione pubblica quanto nelle organizzazioni sportive e nelle aziende private. L'offerta formativa del II e del III anno è caratterizzata da insegnamenti del settore amministrativistico, processuale, privatistico, lavoristico e tributario (diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto processuale, pubblico o privato comparato, diritto del lavoro pubblico, diritto tributario degli enti locali), piuttosto che insegnamenti di diritto dello sport anche internazionale, dell'impresa e delle società sportive, del lavoro sportivo e del diritto processuale dello sport, oppure sono previsti insegnamenti di diritto del lavoro pubblico e privato, di previdenza sociale, di diritto processuale del lavoro, di diritto tributario, di diritto amministrativo, di diritto penale, di diritto internazionale e di insegnamenti di etica applicata. Nell'ambito del corso di laurea, sono previsti insegnamenti di una lingua europea e dell'area mediterranea, oltre che di altri moduli a scelta libera. Per soddisfare l'esigenza di una concreta formazione professionale, sempre più avvertita dai giovani e dalle stesse parti sociali, il Corso di laurea ricorre altresì allo strumento dei tirocini, volti ad affiancare, all'approfondimento teorico, conoscenze di carattere pratico, utili alla più consapevole conoscenza delle organizzazioni pubbliche e private. Al medesimo scopo, in considerazione del profondo processo di informatizzazione che ormai vede coinvolte tutte le pubbliche amministrazioni e le società private, viene curata l'acquisizione di conoscenze informatiche con l'inserimento del modulo di Abilità informatiche (insegnamento caratterizzante).

3.2 Sbocchi occupazionali e professionali

La laurea triennale in 'Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore' ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridico-economica, di base (ambito storico-giuridico-filosofico), caratterizzanti (ambiti privatistici, pubblicistici, ed economici; discipline giuridiche d'impresa e settoriali), affini o integrativi. Il completamento del percorso di studi consentirà ai laureati di utilizzare efficacemente, per lo scambio di informazioni generali, in forma scritta, orale e multimediale, almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, e di possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Il percorso didattico è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi formativi appena descritti privilegiando la qualità del processo di apprendimento attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni, scritte e orali, attività di tutorato, moduli didattici complementari, attività didattica per studenti lavoratori.

Il corso di studio è articolato in curriculum che, nell'ambito degli obiettivi formativi enunciati, permettono una preparazione differenziata in relazione a differenti ambiti professionali. Ai suddetti fini, nel corso del primo anno di studi - in massima parte comune a tutti gli indirizzi - vengono previsti insegnamenti che costituiscono la base per ogni corso giuridico di livello universitario (settore storico-giuridico, filosofico, diritto costituzionale, privatistico). Agli insegnamenti di base si aggiungono discipline caratterizzanti (già dal I, ma soprattutto nel corso del II e III anno) che consentono l'acquisizione di competenze indispensabili per l'accesso tanto nell'amministrazione pubblica quanto nelle organizzazioni sportive e nelle aziende private. L'offerta formativa del II e del III anno è caratterizzata da insegnamenti del settore amministrativistico, processuale, privatistico, lavoristico e tributario (diritto amministrativo, diritto degli enti locali, diritto processuale, pubblico o privato comparato, diritto del lavoro pubblico, diritto tributario degli enti locali), piuttosto che insegnamenti di diritto dello sport anche internazionale, dell'impresa e delle società sportive, del lavoro sportivo e del diritto processuale dello sport, oppure sono previsti insegnamenti di diritto del lavoro pubblico e privato, di previdenza sociale, di diritto processuale del lavoro, di diritto tributario, di diritto amministrativo, di diritto penale, di diritto

internazionale e di insegnamenti di etica applicata. Nell'ambito del corso di laurea, sono previsti insegnamenti di una lingua europea e dell'area mediterranea, oltre che di altri moduli a scelta libera. Per soddisfare l'esigenza di una concreta formazione professionale, sempre più avvertita dai giovani e dalle stesse parti sociali, il Corso di laurea ricorre altresì allo strumento dei tirocini, volti ad affiancare, all'approfondimento teorico, conoscenze di carattere pratico, utili alla più consapevole conoscenza delle organizzazioni pubbliche e private. Al medesimo scopo, in considerazione del profondo processo di informatizzazione che ormai vede coinvolte tutte le pubbliche amministrazioni e le società private, viene curata l'acquisizione di conoscenze informatiche con l'inserimento del modulo di Abilità informatiche (insegnamento caratterizzante).

Operatore giuridico del terzo settore

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel curriculum Giurista per il terzo settore potranno svolgere attività di formazione e consulenza giuridica nell'ambito del terzo settore, in particolar modo in seno alle associazioni di volontariato e nelle cooperative sociali, onlus e ONG. Vista la carenza di competenze e di figure specifiche negli ambiti sopra menzionati, si avverte l'esigenza di immettere nel mercato figure professionali in campo giuridico.

competenze associate alla funzione:

Come operatore giuridico del terzo settore è possibile lavorare nel mondo del volontariato con particolare riferimento a profili di natura privatistica e pubblicistica, tenendo conto delle ricadute di natura etica nella costruzione di un settore che conforma se stesso nella ricerca del bene comune. L'obiettivo di questo percorso è apportare le competenze necessarie, riscontrabili in una formazione altamente specializzata nella teoria e nella prassi giuridica, politica, economica ed etica, per rispondere in maniera efficace alle sempre più complesse questioni giuridiche che il terzo settore è chiamato ad affrontare.

sbocchi occupazionali:

I laureati del curriculum in Operatore Giuridico del terzo settore potranno svolgere attività occupazionale presso le associazioni di volontariato e più in generale presso enti impegnati nel terzo settore, quale consulente giuridico, come prevede la recente riforma legislativa che regola tale campo. L'obiettivo è garantire la formazione di nuove figure professionali da introdurre nel mondo giuridico del terzo settore.

Tra i principali sbocchi occupazionali è possibile elencare:

- **CONSULENTE SOCIALE:** I servizi collegati a tale figura sono rivolti a coloro i quali presentano difficoltà sociali, quali: dispersione scolastica, adozione, tribunali per minorenni, case-famiglia (nel caso specifico dei minori), tossicodipendenza, handicap mentali, disabili e loro famiglie, anziani, carcerati, extracomunitari. Il Consulente sociale offre la propria competenza giuridica al fine dell'organizzazione di tali servizi.

Sbocchi occupazionali: L'attività del Consulente sociale può essere svolta, nell'area socio-sanitaria, in strutture pubbliche e private (ASL, Enti locali, servizi alla persona, terzo settore).

- **CAMPAIGNER :** Il suo impegno consiste nel progettare e sviluppare le attività strettamente connesse alla mission della realtà in cui lavora. In particolare, deve pianificare, coordinare e gestire, sul piano giuridico, le campagne sociali, puntando al raggiungimento degli obiettivi.

Sbocchi occupazionali: La sua formazione è importante in relazione al settore in cui opera
l'organizzazione per la quale lavora, attraverso percorsi formativi di perfezionamento specifici per

questo ruolo.

-MEDIATORE SOCIALE: È una figura professionale che si sta sviluppando recentemente. Si occupa di conciliazione e, la sua formazione di origine può essere varia, ma necessita di un corso di specializzazione adeguato. Il Mediatore sociale gestisce i contenziosi e facilita l'accordo tra le parti indicando loro la soluzione migliore

Sbocchi occupazionali: L'attività del mediatore può essere svolta sia in autonomia (in collaborazione con avvocati, tribunali e psicologi), sia nelle strutture della Pubblica Amministrazione, della Sanità, delle Questure e dell'Integrazione, in Associazioni di Categoria e Sindacati, nelle Camere di conciliazione.

-PEOPLE RAISER: Anche in questo caso, ci troviamo dinanzi una figura professionale nuova, il cui operato si rivolge ai volontari. Sostanzialmente il suo compito è quello di ingaggiare, fidelizzare, formare e motivare i volontari, perseguendo gli obiettivi dell'associazione o organizzazione per cui lavora. Per questo motivo deve inoltre porre grande attenzione nel chiarire i livelli giuridici sui quali i volontari si confrontano nel rapporto con il personale dell'organizzazione.

Sbocchi occupazionali: È una figura che si sta affermando da poco nelle associazioni e organizzazioni di volontariato italiane.

-PROJECT MANAGER: È colui che gestisce un progetto dall'ideazione alla valutazione finale, contando su una équipe di collaboratori in grado di supportare e sviluppare il progetto nelle varie fasi. Maggiormente troviamo questa figura nell'ambito della cooperazione internazionale, ed è chiamato a coordinarsi anche con altri settori.

Sbocchi occupazionali: Consulente o dipendente, lavora presso diverse aziende come membro di Project Team costituiti per gestire progetti complessi. La formazione di provenienza è tendenzialmente legata al profilo giuridico ed al profilo economico al fine di garantire la realizzazione dei progetti nei tempi stabiliti.

-FUNDRAISER: Il Fundraiser rientra nell'ambito del management e, fondamentalmente raccoglie i fondi da destinare ai vari progetti. Attraverso strategie mirate, gestisce rapporti legali con i donatori o possibili donatori. Per questa varietà di funzioni, è richiesta una preparazione generale che spazia dalla psicologia al marketing, passando per il diritto e l'economia

Sbocchi occupazionali: Quello del Fundraiser è uno dei lavori del futuro, perché sono in crescita le realtà del Terzo Settore e i finanziamenti dal basso si affermano sempre di più. Nel mercato italiano è prevista una domanda di circa 8 mila esperti in materia. In genere chi lavora in questo ruolo è un dipendente dell'organizzazione o associazione, ma recentemente si sta sviluppando la tendenza alla libera professione.

Consulente del Lavoro (previo superamento dell'esame di Stato e Iscrizione nell'apposito albo dei Consulenti del Lavoro)

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una serie di attività relative alla gestione del personale, in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale. Questa figura professionale, prevista dalla normativa vigente, può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito Albo dei Consulenti del lavoro.

Le principali funzioni sono:

- gestione delle pratiche connesse alla creazione, definizione ed evoluzione di un rapporto di lavoro;
- tenuta delle procedure e delle posizioni contabili, economiche, giuridiche, assicurative, previdenziali e sociali che un rapporto di lavoro comporta;

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori;
- applicazione dei criteri e delle modalità di retribuzione;
- tenuta del libro paga e dei prospetti paga, calcolo dei contributi Inps, Inail e delle altre casse di previdenza, redazione dei modelli Cud, ecc.;
- supporto nell'interpretazione e applicazione dei contratti collettivi;
- supporto nella soluzione delle controversie di lavoro.

competenze associate alla funzione:

- Capacità di interpretare le norme retributive, fiscali, previdenziali e assistenziali, relative al rapporto di lavoro

- capacità di applicare gli adempimenti previsti per legge, fornendo informazioni ai clienti

- competenze in merito alla realizzazione delle prove di selezione sulla base di esigenze organizzative esplicitate dal committente/impresa.

- abilità di comunicazione interpersonale, di analisi, orientamento al cliente e problem solving.

Le suddette competenze, abilità e conoscenze sono acquisite nel corso di studio grazie a una solida formazione giuridica di base a cui si associa una formazione specifica nel campo giuslavoristico, tributario e penalistico dell'economia e del lavoro.

Il tirocinio professionale anticipato al 3° anno del corso di laurea consente non solo il consolidamento e la verifica dell'acquisizione delle abilità trasversali richieste, ma anche l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro.

sbocchi occupazionali:

Liberò professionista, con studio proprio.

Consulente del lavoro nell'area delle risorse presso l'azienda committente.

Consulente del lavoro presso le associazioni dei datori che erogano servizi agli iscritti.

Operatore giuridico di organizzazioni pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

IN CONTESTO PUBBLICO:

-I laureati potranno svolgere attività di consulente e attività di tipo giuridico nell'ambito di organizzazioni complesse, nella pubblica amministrazione e nelle aziende private, sia come lavoratori dipendenti, sia come lavoratori autonomi;

- saranno responsabili e/o di supporto nella gestione di procedimenti amministrativi;

- potranno predisporre materiale istruttorio riguardante i testi contrattuali e convenzionali, nonché i bandi pubblici, redazione presentazione di rapporti o documenti;

- potranno supportare le attività degli organi del vertice politico-amministrativo, fornendo la loro attività amministrativa negli uffici preposti;

- potranno mantenere i rapporti con altri enti pubblici nazionali e locali per il corretto svolgimento delle pratiche istituzionali;

- i laureati già operanti in un'Amministrazione pubblica potranno godere più agevolmente di progressione in carriera all'interno della stessa o di altra amministrazione ed organizzazione.

competenze associate alla funzione:

Il corso di studio consente di acquisire una preparazione specifica nell'ambito della pubblica amministrazione;

IN GENERALE:

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

forma operatori specializzati nelle discipline giuridiche che costituiscono materie di concorso per l'accesso alle amministrazioni pubbliche, sia centrali che locali. In particolare, il profilo professionale avrà acquisito, attraverso specifici insegnamenti di notevole rilevanza nell'ambito privatistico-amministrativo, particolari competenze e conoscenze nel settore delle organizzazioni pubbliche.

sbocchi occupazionali:

NEL SETTORE PUBBLICO:

- accesso, previo concorso, nei ruoli direttivi o, comunque, a qualifiche funzionali apicali in tutti i settori della Pubblica Amministrazione e, in particolare, dell'Amministrazione delle Regioni e degli Enti locali;
- operatore giuridico in grado di redigere atti amministrativi, di svolgere compiti di gestione e di organizzazione, di fornire attività di supporto per eventuale contenzioso amministrativo;
- back office ed help desk per i cittadini che si trovi nella necessità di disbrigare pratiche amministrative connesse a normativa vigente.

Operatore giuridico delle società sportive

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati potranno svolgere attività di consulenza e attività di tipo giuridico nell'ambito delle società sportive.

competenze associate alla funzione:

IN GENERALE:

Il corso di studio consente di acquisire una preparazione specifica nell'ambito delle società sportive:

- forma operatori specializzati nelle discipline del diritto privato con particolare riferimento ai fondamenti del diritto sportivo, del diritto del lavoro, del diritto processuale civile con riguardo al sistema arbitrale di soluzione delle controversie, del diritto internazionale e dell'Unione europea, con specifico riguardo alle federazioni internazionali che governano il gioco del calcio (FIFA);
- forma operatori specializzati nella redazione dei contratti di trasferimento degli sportivi, diritto penale con attenzione agli aspetti penalistici dell'attività sportiva quali la frode nello sport, il doping e la repressione della violenza negli stadi, diritto commerciale applicato alle società sportive;

sbocchi occupazionali:

I laureati potranno:

- operare con ruoli di responsabilità all'interno di associazioni e società sportive; - svolgere attività professionale di collaborazione autonoma con particolare riguardo ai profili giuridici concernenti le associazioni sportive;
- svolgere attività professionale per quanto concerne i profili legali nella contrattualistica con atleti e partecipanti delle varie discipline sportive;
- accedere ai corsi di preparazione per procuratore calcistico.

3.3 Profili professionali (codifiche ISTAT)

Il corso prepara alla professione di:

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)
3. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

4. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Articolo 4

Programmazione e organizzazione della didattica

I laureati del corso di studio posseggono un profilo professionale per il quale sono in grado di affrontare e risolvere problemi di complessità medio-alta, che comportano la comprensione dei rapporti sociali, il loro inquadramento giuridico e l'applicazione ad essi della regola di diritto.

Il corso di studio si articola in un percorso che comprende:

- una parte comune costituita da insegnamenti obbligatori;
- una parte specifica costituita da insegnamenti opzionali;
- crediti assegnati alle attività formative altre (ex D.M. 270/2004 art.10, comma 5, lettere c/d/e/f).

Per conseguire la laurea lo studente deve maturare 180 crediti per un totale di 20 insegnamenti oltre la prova finale.

CFU e ore di didattica frontale

Per gli insegnamenti, il numero di ore di didattica frontale corrispondenti a 1 CFU è di 6 ore.

Il Corso di studio adotta un approccio didattico innovativo che si propone di integrare un adeguato approfondimento teorico con l'applicazione concreta dei contenuti al contesto reale; a tale scopo possono venire utilizzati case studies, project work, attività di self-assessment. Possono inoltre essere previsti annualmente incontri in aula con esperti del mondo delle imprese e visiting professor delle più prestigiose università internazionali.

Le metodologie didattiche possono inoltre integrare in modo opportuno ed equilibrato, sfruttando il potenziale delle tecnologie innovative per migliorare il processo di apprendimento.

Articolo 5

Requisiti di ammissione al Corso di Studio

L'ammissione al corso di laurea magistrale a ciclo unico è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

E' previsto un test d'ingresso, che ha una mera funzione di orientamento, finalizzato alla verifica della comprensione di cultura generale, adeguato alla preparazione media di uno studente in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

La partecipazione alla prova non è requisito d'iscrizione e pertanto non prevede Obblighi Formativi aggiuntivi.

Il Consiglio di Dipartimento, su indicazione del Presidente del Corso di Studio, determina annualmente la data della prova e la rende nota mediante pubblicazione del relativo avviso sul sito web.

Articolo 6

Descrizione del percorso formativo - Piano degli studi –

Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

Il corso di studio si articola in un unico percorso e comprende:

- una parte comune costituita da 15 insegnamenti obbligatori;
- una parte specifica costituita da 3 insegnamenti opzionali;
- due insegnamenti a scelta libera;
- un tirocinio e la prova finale.

Conoscenza e capacità di comprensione

In particolare, i laureati, sulla base delle conoscenze acquisite anche attraverso l'utilizzo di testi di studio avanzati e specifici, saranno in grado di analizzare e comprendere problematiche concrete e applicare le loro conoscenze al fine di concepire soluzioni idonee, anche in virtù di una formazione che comprende non solo aspetti teorici che pongono in essere le diverse conoscenze disciplinari, a partire dai profili privatistici e pubblicistici, alle implicazioni filosofiche e internazionaliste, nonché i profili tributari, commerciali e penalistici nell'ambito del terzo settore, ma anche l'analisi di casi di studio che consentano l'acquisizione di conoscenze relative a temi di avanguardia. Nell'iter formativo si prevede l'acquisizione di dette capacità mediante la frequenza di lezioni frontali, studi di casistiche pratiche, seminari, lezioni laboratoriali ed in particolare appuntamenti di approfondimento di alta formazione tramite convegni nazionali ed internazionali, attraverso la partecipazione dei protagonisti del dibattito culturale inerente le discipline che caratterizzano l'intero corso di laurea, in coerenza con la diversa e particolare offerta formativa. In particolare il Corso in Servizi giuridici per lavoro, pubblica amministrazione, sport e terzo settore mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel servizio cui il laureato è destinato, tanto nel settore privato quanto nel settore pubblico. Fornisce idonee competenze teoriche e pratiche per il problem solving, coerente al quadro giuridico e legislativo di volta in volta dato, nell'adozione delle scelte gestionali e tecnico-giuridiche più consone.

Dette capacità saranno verificate attraverso il superamento degli esami e della prova finale e ancora mediante il riconoscimento di seminari e delle esperienze di tirocinio.

Il laureato deve dimostrare, nel quadro del rispetto dei principi costituzionali e legislativi che indirizzano l'attività da svolgere, padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione, lineare o meno che sia, con il dato normativo di riferimento, di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio. Inoltre, deve dimostrare adeguata capacità di comprensione delle questioni specifiche delle situazioni locali. Deve saper svolgere l'attività di interpretazione e applicazione del diritto con sicurezza e tempestività nel pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione. Deve elaborare i fondamenti disciplinari delle materie affrontate nel sostenere argomentazioni utili al proprio lavoro e, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, essere in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in un ambito, che comporta un impegno spiccatamente pratico. Deve saper gestire con consapevolezza culturale e giuridica ed efficienza l'attività di documentazione ed assistenza ai soggetti privati e istituzionali con cui collabora. Deve avere buona padronanza degli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, così come quelli di gestione di processi di interazione complessi inerenti ai possibili tessuti sociali in cui opera, unita alla capacità di ritradurli e correttamente configurarli sul piano normativo di volta in volta pertinente, attraverso un saper fare verificato in virtù di attività formative conseguite, nell'avanzamento del corso di studio, con modalità generali di verifica e obiettivi prefissati. Queste condizioni espresse nella necessaria generalità, trovano espressione nella capacità specifica di conoscenza e comprensione all'interno del corpo dei singoli indirizzi di studio. Sia nel campo dell'amministrazione, che del lavoro e dello sport, gli strumenti idonei per attivare tali capacità sono da riscontrare nella costruzione di una diretta corrispondenza d'intenti tra lo studente e i campi di applicazione delle conoscenze. In più nell'ambito del terzo settore, sia le modalità che gli strumenti di conoscenza e comprensione, si esplicano attraverso misure relative a un livello professionale, in alcuni casi già insito nelle caratteristiche dello studente, sempre più espressione di una formazione disciplinare attenta alle esigenze del mercato e della società.

Tali capacità saranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni, accompagnate dallo studio dei manuali consigliati, nonché dalla diretta consultazione delle fonti; con la frequenza dei seminari, ove si impartiscono lezioni con metodo 'problem based'. Saranno approfonditi temi in forma

individuale e collettiva e allo stesso tempo esplicate esperienze di tirocinio, necessarie per individuare questioni concrete, a cui applicare nozioni teoriche; saranno osservate con attenzione le redazioni delle tesi di laurea, rilevanti per l'acquisizione e l'applicazione di una metodologia di ricerca. Tali capacità verranno verificate attraverso il superamento degli esami, prove finali con l'ausilio di seminari e tirocini.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono aver acquisito ed assimilato una solida conoscenza della cultura giuridica di base, nonché un corretto linguaggio giuridico. In specie, dovranno essere in grado di individuare e comprendere la ratio e la disciplina almeno dei principali istituti di diritto positivo (Diritto Costituzionale; Diritto privato) particolarmente rilevanti per l'espletamento di attività nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Diritto Tributario degli Enti Locali; Diritto Processuale Generale; Diritto Internazionale; Diritto Amministrativo; Diritto degli Enti Locali; trasparenza e Legislazione Anticorruzione; Diritto dell'Unione Europea; Diritto Penale delle PP.AA.; Diritto del lavoro Pubblico; Diritto Regionale), delle società sportive (Diritto dello Sport; Diritto Tributario Enti no Profit; Diritto Internazionale dello Sport; Diritto dell'Unione Europea; Diritto penale dello sport; Contrattualistica internazionale dello sport; Diritto dell'Impresa e delle società Sportive; Diritto del Lavoro Sportivo; Diritto processuale dello Sport), del terzo settore e del lavoro (Diritto Amministrativo; Diritto Tributario delle Associazioni; Diritto Commerciale degli Enti no Profit; Diritto Internazionale; Tutela dei Diritti e Sistemi Processuali; Diritto del lavoro; Diritto Alla Pace e Dialogo nel Mediterraneo; Diritto dell'Unione Europea; Diritto della Previdenza Sociale).

Il percorso formativo, infatti, è disegnato in modo da assicurare una conoscenza approfondita e critica dei saperi giuridici e delle tecniche operative richiesti dalle organizzazioni complesse, ivi inclusa la consapevolezza storica dei sistemi e dei modelli politico-istituzionali nel quadro europeo.

Modalità e strumenti didattici per il conseguimento di questa abilità: tradizionali lezioni frontali con l'utilizzazione di testi scritti e documenti cartacei; esercitazioni in aula volte alla verifica delle capacità di apprendimento degli studenti; attività seminariali su questioni teoriche con ricorso alla metodologia dell'argomentazione e alla lettura di testi e documenti pertinenti le tematiche discusse.

Per la verifica dei risultati sono previsti controlli in itinere e verifiche finali con l'uso di: test appositamente predisposti; relazioni e tesine predisposte dagli studenti; colloqui finali.

Le basi metodologiche fornite nel corso degli studi, la capacità che i laureati avranno maturato di effettuare ricerche bibliografiche e di avvalersi della giurisprudenza, le conoscenze almeno di base acquisite rispetto alle abilità informatiche e alla lingua straniera, dovranno consentire ai laureati di avere autonoma capacità operativa ed essere in grado di affrontare e risolvere in maniera metodologicamente corretta le questioni giuridiche pertinenti al percorso formativo e, comunque, adeguati al proprio livello di conoscenza.

I discenti dovranno comunque avere maturato una visione globale e sufficientemente approfondita del vigente ordinamento giuridico ed essere in grado di proporre argomentazioni e motivazioni anche in altri settori giuridici che non siano di stretta pertinenza della loro futura attività professionale. Insieme, dovranno essere in grado di partecipare a lavori di gruppo, con capacità di organizzazione del lavoro. Tale capacità potrà essere acquisita e verificata con lo svolgimento di lavori collettivi su tematiche specifiche.

Modalità e strumenti didattici previsti per la verifica di questa competenza sono: attività seminariali con la messa in atto di simulazioni di situazioni significative per l'operatore giuridico che presti la propria attività in organizzazioni complesse, pubbliche e private; attività di laboratorio informatico con l'utilizzo di software specifici per ricerche delle dottrine, della letteratura giuridica e dei provvedimenti giurisprudenziali, con relativa lettura e corretta interpretazione dei dati raccolti; verifica dell'attitudine al lavoro di gruppo; approccio consapevole agli strumenti e ai documenti audiovisivi.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Modalità per la verifica dei risultati: colloqui di tipo tradizionale sulle esperienze maturate; valutazione della gestione di progetti formativi e programmi didattici; valutazione del tirocinio mediante criteri e punteggi attribuiti alle attività e al progetto; valutazione di relazioni e tesine con l'applicazione di schede di controllo e verifica finale.

Piano degli studi

Lo studente in corso deve presentare domanda relativa alla scelta del percorso e degli esami opzionali in modalità online, accedendo al portale dello studente GOMP nell'area riservata, a partire dal primo anno di corso e precisamente in due finestre temporali, ovvero:

- I finestra: dal 1° ottobre al 30 novembre
- II finestra: dal 1° al 31 marzo

Lo studente deve far riferimento al regolamento dell'anno accademico di immatricolazione o coorte di appartenenza.

Per gli studenti che scelgono, in modalità online, il percorso consigliato senza modifiche, il piano di studi sarà automaticamente approvato.

Il Consiglio provvederà a valutare, sulla base di criteri predefiniti, l'adeguatezza delle richieste di eventuali piani di studio individuali presentati. Si rimanda all'Allegato 2 per la Didattica Programmata/Piano degli studi e all'Allegato 3 per la Didattica Erogata/Insegnamenti attivi.

Tipologie di iscrizione e stato di studente non a tempo pieno

La durata del Corso di studio è stabilita in tre anni per lo studente iscritto a tempo pieno e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi, ovvero 60 per anno accademico.

Lo studente a tempo pieno è ammesso agli anni di corso successivi a condizione che abbia acquisito, prima dell'inizio delle attività formative relative all'anno cui si chiede l'iscrizione, il numero minimo di crediti indicati nella tabella che segue:

Anno di iscrizione	CFU che devono essere stati acquisiti nel corso degli anni precedenti
II	30
III	90

Nell'eventualità in cui lo studente non abbia maturato almeno 30 CFU al termine del I anno di corso o 90 CFU al termine del II anno di corso, lo stesso viene iscritto come studente non a tempo pieno.

La durata del Corso di studio può essere abbreviata rispetto a quella normale in relazione alla quantità di crediti formativi riconosciuti allo studente al momento dell'immatricolazione.

Lo studente al momento della immatricolazione o all'iscrizione agli anni normali del corso di studio può chiedere la qualifica di studente a tempo parziale.

Iscrizione contemporanea a due corsi di studio universitari

Ai sensi delle norme relative alla contemporanea iscrizione a due diversi corsi di studio universitari, introdotte dalla legge 12 aprile 2022, n. 33 e dal decreto ministeriale n. 930 del 29/07/2022, tali corsi non devono appartenere alla stessa classe e devono differenziarsi per almeno i due terzi delle attività formative. Inoltre, nel caso in cui uno dei corsi di studio sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Pertanto, in presenza di una richiesta di iscrizione al corso di studio, disciplinato dal presente Regolamento, quale contemporanea iscrizione a uno di due diversi corsi universitari, l'organo competente effettua una valutazione specifica, caso per caso, considerando, ai fini dell'individuazione della differenziazione per almeno i due terzi delle attività formative dei due corsi, esclusivamente gli insegnamenti (discipline di base, caratterizzanti, affini, esame a scelta) previsti dai piani di studio seguiti dallo studente interessato in entrambi i corsi e in particolare

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

computando la differenza dei due terzi sul numero dei CFU relativi ai suddetti insegnamenti. Nel caso in cui la differenziazione sia da computarsi tra corsi di studio di differente durata, il calcolo dei due terzi è da riferirsi al corso di studio di durata inferiore.

È possibile presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nell'ambito di una delle due carriere contemporaneamente attive, ai fini del conseguimento del titolo nell'altra carriera.

Articolo 7

Tipologia delle forme didattiche e metodi di accertamento

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno essere svolti in forma scritta, orale o mista scritta/orale.

Le Commissioni di esame sono composte dai Professori titolari dei corsi (con funzione di Presidente) e da almeno un altro membro, secondo quanto stabilito da Regolamento didattico d'Ateneo.

È fortemente consigliato agli studenti di sostenere gli esami rispettando l'ordine previsto per ciascun anno, al fine di acquisire in modo graduale le competenze necessarie. È consentito l'anticipo di esami previa domanda dello studente al Consiglio di corso di studio, che autorizza solo se sono stati sostenuti tutti gli esami previsti agli anni di iscrizione precedenti.

Per l'ammissione agli esami di profitto, lo studente deve: essere regolarmente iscritto all'anno di corso in cui l'esame è previsto; deve essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi; essere regolarmente prenotato in GOMP.

Calendario delle attività didattiche

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Gli orari delle lezioni, le date degli appelli degli esami di profitto, nonché eventuali modalità di accesso degli studenti ai diversi appelli, sono pubblicati sul sito: <https://www.unicas.it/dipeg/didattica/area-giuridica/esami/>

Articolo 8

Prova finale

Il laureando, al termine del proprio percorso formativo, dovrà acquisire i CFU relativi alla prova finale. La richiesta di assegnazione tesi deve essere presentata almeno tre mesi prima della data fissata per la discussione. Tale istanza potrà essere presentata soltanto se lo studente avrà acquisito almeno 120 CFU. Inoltre, tra la data della discussione e l'ultimo esame devono trascorrere minimo 20 giorni". La prova finale consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un argomento studiato in uno dei moduli didattici facenti parte del proprio percorso formativo. La redazione dell'elaborato avviene sotto la guida di un docente relatore. Per il conseguimento della laurea l'elaborato dovrà infine essere discusso dinanzi ad una commissione.

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente-relatore, relativa ad una delle attività formative incluse nell'inerente ordinamento didattico.

Detta prova consiste nella discussione della tesi davanti ad un'apposita Commissione, nella quale devono essere inclusi necessariamente i docenti relatori, nominata dal Direttore del Dipartimento, che ne designa altresì il Presidente

La valutazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio è espressa in centodecimali. In aggiunta al punteggio massimo di 110 potrà essere attribuita all'unanimità la lode. Nella definizione del punteggio si terrà conto della qualità dell'elaborato e della sua esposizione, nonché della carriera complessiva dello studente. Agli studenti che hanno maturato con profitto un'esperienza Erasmus all'estero, sarà attribuito un punto in più sul voto finale di laurea.

Nello specifico, il candidato potrà scegliere se discutere una tesi "breve" a modello differenziato o una tesi tradizionale.

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Nel caso della tesi "breve", al candidato verrà assegnata dal relatore una ricerca bibliografica e documentale "agevolata" e il lavoro complessivamente svolto non dovrà superare n. 50 pagine. La valutazione finale, attribuita al suddetto lavoro di tesi (breve), in ragione delle caratteristiche e delle modalità sopra precisate, non potrà eccedere i n. 3 punti.

In tutti gli altri casi, si applicheranno le comuni regole ordinamentali disciplinanti il conferimento delle tesi tradizionali.

Articolo 9

Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, abbreviazioni di corso, riconoscimento dei crediti formativi universitari precedentemente acquisiti

La domanda di abbreviazione di corso per trasferimento, passaggio, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, riconoscimento di attività formative (singoli corsi e carriere pregresse) e conseguimento di un secondo titolo di studio deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studi pubblicati sul Portale dell'Ateneo.

1) Trasferimenti e crediti riconoscibili.

Sono ammesse abbreviazioni di corso per trasferimenti al corso di studio da corsi di studio di altri Atenei. I termini per la presentazione della domanda di trasferimento saranno precisati nel bando rettorale. Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri atenei, si esprimerà il consiglio del corso di studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al II anno se vengono riconosciuti almeno 19 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti almeno 79 CFU.

2) Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per passaggi al corso di studio da corsi di studio di altri Dipartimenti dell'Ateneo o del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

I termini e le modalità per la presentazione della domanda di passaggio saranno precisati nel bando rettorale.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative già svolte, si esprimerà il Consiglio del corso di studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al II anno se vengono riconosciuti almeno 19 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti almeno 79 CFU.

Sono ammesse domande di passaggio al corso di studio da parte di studenti iscritti a corsi di studio regolati da ordinamenti didattici previgenti.

3) Reintegro per decadenza o rinuncia e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per decadenza di una carriera di un corso di studio della medesima classe o equivalente o per rinuncia ad un corso di studio della medesima classe o equivalente.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri Dipartimenti o del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, si esprimerà il Consiglio del corso di studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al II anno se vengono riconosciuti almeno 19 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti almeno 79 CFU.

4) Abbreviazioni di corso per il conseguimento di un secondo titolo e crediti riconoscibili

Sono ammesse abbreviazioni di corso per coloro che, essendo già in possesso di un titolo

accademico, intendano chiedere l'immatricolazione al Corso di studio.

Ai fini del riconoscimento dei crediti acquisiti in attività formative svolte presso altri Dipartimenti o del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, si esprimerà il Consiglio del corso di studio che valuterà le singole domande.

In merito agli accessi ai vari anni valgono le seguenti limitazioni:

- accesso al II anno se vengono riconosciuti almeno 19 CFU;
- accesso al III anno se vengono riconosciuti almeno 79 CFU.

5) Riconoscimento delle conoscenze extra universitarie

È prevista la possibilità di un riconoscimento di crediti per un massimo di 48 CFU, esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, da DM 931 del 4 luglio 2024.

6) Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extrauniversitarie

Le conoscenze linguistiche acquisite presso enti esterni, verranno riconosciute sulla base della documentazione presentata e con riferimento agli standard comunemente riconosciuti presso le istituzioni accademiche dei paesi della lingua interessata e con l'ausilio del Centro linguistico di Ateneo laddove necessario.

7) Abbreviazione di corso di riconoscimento di attività pregresse (carriere estere o corsi singoli)

Sono ammesse abbreviazioni di corso per il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti. Per richiedere il riconoscimento di attività didattiche relative a carriere estere o a singoli insegnamenti, chi non è già in possesso di un titolo accademico, deve rispettare le scadenze e gli adempimenti previsti per l'accesso previste dai bandi di ammissione ai corsi di laurea pubblicati sul Portale dello studente. Il Consiglio del corso di studio valuterà i crediti riconoscibili delle carriere dei candidati.

Articolo 10 Servizi agli Studenti

Orientamento e Tutorato

Il corso di studio, in collaborazione con il Dipartimento, promuove secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, varie forme di orientamento e tutorato degli studenti, in stretta collaborazione con il CUORI.

Il Corso di studio prevede in particolare:

- a. un servizio di sportello di orientamento preliminare rivolto agli studenti e svolto dal personale della Segreteria didattica e da studenti seniores (di laurea magistrale o di dottorato) sull'offerta formativa e sulle modalità di ammissione e immatricolazione;
- b. un servizio di tutorato permanente da parte di docenti del Corso di studio (designati dall'organo competente come da Allegato 4) per informare e orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti nell'ambito del percorso, in coerenza con le attitudini personali e gli specifici obiettivi e fabbisogni formativi e professionali;
- c. un servizio di supporto per la mobilità per indirizzare la scelta di insegnamenti da sostenere in università estere nell'ambito del programma Erasmus +;
- d. sulla base delle elaborazioni fornite dalla Segreteria didattica, il monitoraggio del fenomeno della dispersione, con l'attivazione di forme di sostegno per gli studenti (forme di studio assistito, aumento delle ore di esercitazione, ecc.);
- e. attività di orientamento in uscita e iniziative di "recruiting" in aula.

Tutela per specifiche categorie di studenti e studentesse

Per gli studenti e le studentesse con disabilità e con DSA sono erogati, in collaborazione con il CUDIR, numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 14 "Esami di profitto" del Regolamento carriera di Ateneo).

Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di studio in accordo con il Dipartimento e con il CRI favorisce la partecipazione degli studenti ai programmi internazionali di mobilità - nell'ambito del programma LLP/Erasmus, di Accordi bilaterali di Dipartimento e di altre opportunità di studio all'estero - come occasione di arricchimento del percorso formativo, di incontro con altri sistemi di istruzione superiore e di dialogo multiculturale. Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà con apposita delibera del Consiglio del corso di studio.

Gli eventuali bandi di accesso e le modalità per accedere alla mobilità internazionale sono disponibili sul sito dell'Ufficio Erasmus: <https://www.unicas.it/international-unicas/international-office/erasmus-office/>

Tirocini curriculari e placement

Gli obiettivi dell'attività di placement dei laureati sono:

- favorire la realizzazione personale e professionale dei laureati;
- contribuire a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di laureati/competenze;
- contribuire a soddisfare i fabbisogni di capitale umano del sistema produttivo.

Le attività di placement sono pianificate e gestite secondo una logica di filiera basata sull'idea che orientamento in entrata, in itinere e in uscita debbano essere parte di una strategia coerente di Ateneo. Un momento centrale di attuazione di questa filosofia è il Career Day, organizzato in collaborazione con Centro Universitario per l'Orientamento (CUORI) allo scopo di orientare le scelte formative anche in funzione degli sbocchi occupazionali disponibili.

La maggior parte delle iniziative vengono gestite centralmente dall'Ufficio Career service & Job Placement in collaborazione con alcuni partner istituzionali. Al fine di garantire un'adeguata flessibilità, iniziative riguardanti ambiti professionali specifici sono organizzate e gestite direttamente dai dipartimenti o dai corsi di laurea.

Le attività di placement si caratterizzano per l'impegno particolare profuso nel sostenere l'imprenditorialità dei laureati, vista sia come strumento per promuovere l'occupabilità sia come meccanismo di valorizzazione della conoscenza generata attraverso la didattica e la ricerca.

Lo spettro dei servizi erogati all'utenza universitaria in collaborazione con partner interni ed esterni (figure 1 e 2), necessariamente più articolato in funzione delle varie tipologie di utenza, è di seguito elencato:

- attivazione e gestione della convenzione per i tirocini (figura 3);
- gestione dei tirocini post-laurea (figura 4);
- attività informativa sulle offerte di lavoro e di stage tramite l'invio di email a target specifici;
- identificazione di percorsi per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'occupabilità dei laureati;
- approfondimento della conoscenza del mercato del lavoro di riferimento;

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- approfondimento delle tecniche di ricerca del lavoro;
- definizione di un piano di azione per la ricerca del lavoro;
- supporto alla realizzazione del progetto professionale;
- Adesione al progetto Enactus;
- organizzazione eventi (Career Day, seminari, incontri informativi) finalizzati all'incontro D e O;
- attività di monitoraggio dell'inserimento occupazionale dei laureati basata sulle indagini AlmaLaurea;
- Sviluppo capacità di comunicazione attraverso competitive debate;
- Sviluppo capacità di negoziazione attraverso il business game Win Win Manager (MOOC) ;
- Supporto alla redazione del CV e lettera di presentazione;
- Simulazione del colloquio di lavoro a studenti e dottorandi di ricerca;
- Organizzazione di inclusion and diversity career day;
- seminari/webinar/workshop incentrati sulle priorità del PNRR;
- Colloqui di orientamento professionale di secondo livello (sessione frontale di 50 minuti l'uno)

Tra le azioni principali portate avanti dall'Ufficio di recente vanno ricordate:

- ☐ L'organizzazione del Career Day che ha riscontrato grande interesse tra gli interlocutori aziendali non solo di prossimità territoriale.
- ☐ Organizzazione e realizzazione dei seguenti corsi per competenze trasversali promossi dall'Ufficio Career service & Job Placement in collaborazione con alcuni laboratori e Dipartimenti:
 - Four Steps to Entrepreneurship (<https://best.it/badge/show/3068>)
 - Entrepreneurship, Business and Career (<https://best.it/badge/show/3466>)
 - Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship (<https://best.it/badge/show/3881>).
 - Nuovo corso per competenze trasversali: Il corso 'DTAI' - Design Thinking & Artificial Intelligence (<https://best.it/badge/show/4766>)
 - Corso sulla sicurezza: formazione specifica rischio medio. (<https://best.it/badge/show/4945>)
- ☐ Adesione al Digital Contamination LaB, laboratorio lanciato da Lazio Innova per lo sviluppo di progetti innovativi su Transizione Digitale ed Ecologica, Cultura e Turismo.
- ☐ Adesione al Progetto Enactus
- ☐ Il monitoraggio, ad uso dei corsi di laurea, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità, dell'inserimento occupazionale dei laureati basato sull'ultima indagine AlmaLaurea disponibile.
- ☐ Attività di promozione dell'apprendistato di alta formazione/ricerca.
- ☐ Gestione e rilascio Open Badge, (certificazioni digitali) per i corsi di competenze trasversali.
- ☐ Valorizzazione del Portale Almalaurea considerato uno strumento strategico di Ateneo mediante le seguenti azioni:
 - Valorizzazione del Portale Almalaurea all'interno dell'Ateneo gestito dall'Ufficio Career Service e Job Placement
 - Realizzazione di materiale informativo
 - Una sezione dedicata agli enti e alle imprese.

Open badge attivati e ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e altri moduli formativi.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, al fine di raggiungere l'obiettivo strategico della certificazione delle competenze extracurricolari, digitalizzare i processi interni e valorizzare il brand, mediante l'Ufficio Job Placement, ha ideato, sviluppato graficamente e rilasciato nel 2021 i primi Open Badge, ovvero, specifici attestati digitali di conoscenze e abilità

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

acquisite, ospitati su una piattaforma dedicata .Bestr CINECA, (<https://bestr.it/organization/show/164>).

Nell'anno 2021 ne sono stati assegnati 42, nel 2022 l'assegnazione è stata di 95 badge, nel 2023 ne sono stati assegnati 129, nel 2024 ne sono stati assegnati 233 per un totale ad oggi di 499 badge assegnati dal 2021 al 2024.

Inoltre, per la prima volta sono stati assegnati open Badge al Personale Tecnico Amministrativo per la partecipazione al corso di Coaching GROW che ha aiutato a sbloccare il potenziale dei partecipanti, creare allineamento, aumentare la creatività e favorire l'inclusione. Alla fine del corso, i partecipanti hanno acquisito competenze in comunicazione efficace, leadership collaborativa, problem-solving creativo, flessibilità, lavoro di gruppo e resilienza. Al termine del corso sono stati assegnati 20 open badge (<https://bestr.it/badge/show/4296>).

Articolo 11

Procedure di autovalutazione e Assicurazione della Qualità

La gestione, il processo di monitoraggio e l'autovalutazione del corso di studio è affidata al Consiglio del Corso di studio, al Gruppo di gestione AQ, al Gruppo di Riesame e alla Commissione Paritetica Docenti - Studenti di Dipartimento coerentemente con quanto disposto dalle procedure AVA.

Consiglio del corso di studio

Il monitoraggio della didattica viene condotto nel corso dell'intero anno accademico da parte del Consiglio del Corso di studio che acquisisce i dati e le informazioni, prende atto e utilizza ai fini del monitoraggio le osservazioni e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica; promuove un confronto sistematico con il territorio; verifica i risultati di impatto sul mondo del lavoro; acquisisce i risultati dei lavori effettuati dal Gruppo di gestione AQ e dal Gruppo di Riesame identificando punti di forza e aree di criticità; definisce gli obiettivi di miglioramento. Il Presidente del Consiglio del Corso di studio promuove e coordina le azioni necessarie per il monitoraggio il miglioramento sistematico e continuo dell'offerta didattica:

- promuove incontri con i componenti del Consiglio per risolvere problemi specifici relativi alle carriere studenti e alla didattica;
- discute i risultati di soddisfazione relativi agli insegnamenti con i rappresentanti degli studenti/esse;
- garantisce il massimo livello di trasparenza;
- monitora la compilazione della Scheda SUA-CdS.

Il Consiglio del Corso di studio discute in merito ai dati e alle analisi oggetto della 'Scheda di monitoraggio annuale' e del 'Rapporto di riesame ciclico' presentate dal Gruppo gestione AQ e dal Gruppo di Riesame del Corso di studio, valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Il Consiglio del Corso di studio discute in merito alla programmazione della didattica per la coorte successiva e:

- valuta i risultati conseguiti attraverso l'analisi delle informazioni (fornite dall'Ufficio statistico di Ateneo e del MUR) relative agli indicatori di efficienza e di regolarità dei percorsi formativi sopra dettagliati;
- valuta i risultati di soddisfazione dei laureati sul corso di studi;
- valuta i risultati di soddisfazione degli studenti relativi ai singoli corsi;
- confronta i propri risultati con quelli ottenuti da altri corsi di studio appartenenti alla stessa classe (qualora messi a disposizione dal MUR);
- monitora sistematicamente l'attività didattica pianificando riunioni con i rappresentanti degli/delle studenti/esse per individuare eventuali criticità sulle quali intervenire (ad es. calendario delle lezioni, calendario delle sessioni di esame,

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

- eventuali problemi relativi ai singoli corsi, ecc.);
- pianifica le azioni di miglioramento/allineamento dell'offerta formativa tenendo conto dei risultati conseguiti e delle esigenze dei portatori di interesse;
- pubblicizza adeguatamente i risultati delle azioni di valutazione;
- definisce l'articolazione dei percorsi da inserire in Scheda SUA-CdS.

Il Consiglio del Corso di studio, inoltre, valuta sistematicamente i risultati relativi alla verifica della preparazione personale e ai requisiti di accesso.

Il Consiglio del Corso di studio:

- valuta il livello di soddisfazione dei laureati rispetto al Corso di studio;
- analizza la percentuale di impiego dopo il primo e secondo anno dal conseguimento del titolo e/o la percentuale di studenti che prosegue gli studi;
- verifica il grado di coerenza dell'impiego con gli sbocchi professionali relativi al Corso di studio (dati Alma Laurea).

Gruppo di gestione AQ

Il Gruppo di gestione AQ (composto come da Allegato 5) provvede a redigere:

- annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- ciclicamente il Rapporto di riesame ciclico.

Ai fini delle verifiche, delle valutazioni e delle revisioni sono stati individuati indicatori di efficienza, efficacia e di regolarità del percorso formativo. Gli indicatori di efficienza e regolarità, di seguito riportati, valutano la capacità del Corso di studio di utilizzare in modo adeguato le risorse disponibili calibrando la propria offerta formativa in relazione ai docenti di ruolo afferenti e alla capacità di garantire che i diversi curricula consentano la regolarità dei tempi necessari per l'ottenimento del titolo di laurea da parte degli studenti:

1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente e delle strutture (facendo riferimento ai soli docenti di ruolo) espresso attraverso le seguenti misure:
 - numero medio annuo di CFU erogati per docente;
 - numero medio annuo di CFU acquisiti per studente.
2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti i CdS:
 - numero di studenti iscritti al Corso di laurea, esclusi i fuori corso;
 - numero di immatricolazioni;
 - numero di trasferimenti in entrata e in uscita;
 - voto medio conseguito nei singoli corsi;
 - percentuale degli studenti che hanno superato i singoli esami;
 - valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa.
3. Regolarità dei percorsi formativi misurata attraverso le seguenti misure:
 - tasso di abbandono tra primo e secondo anno;
 - percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal per Corso di studio;
 - percentuale di studenti lavoratori;
 - tempi medi di durata del corso di studi; votazione finale media conseguita.
4. Rilevazione della soddisfazione degli studenti/esse.
 - valuta il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso formativo. Tali informazioni vengono analizzate in modo integrato con i risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia e di regolarità del Corso di studio e rappresentano la base oggettiva di riferimento per pianificare le azioni di miglioramento dell'offerta didattica.

Alla fine di ogni ciclo e sulla base dei dati forniti dall'ufficio statistico di Ateneo e dal MUR, il

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI DI STUDIO

Gruppo gestione AQ del Corso di studio compila il Rapporto di riesame ciclico del Corso di studi:

- analizza i trend degli indicatori di efficienza, regolarità e soddisfazione con riferimento ai curricula e al Corso di laurea nel suo complesso;
- monitora l'allineamento delle proposte formative con le esigenze del mondo del lavoro organizzando sistematicamente incontri con i principali interlocutori; o analizza i punti di forza e di debolezza;
- valuta le criticità identificando le relative cause e stabilisce le priorità di miglioramento;
- pianifica gli obiettivi del nuovo ciclo tenendo conto anche delle esigenze di tutti portatori di interesse.

Il Gruppo gestione AQ presenta i documenti 'Scheda di monitoraggio annuale' e il 'Rapporto di riesame ciclico' al Consiglio del Corso di studio che valuta gli indicatori e propone le azioni di miglioramento per correggere eventuali andamenti non soddisfacenti, garantendo sempre la qualità dei livelli di apprendimento dei profili scientifico-professionali offerti.

Commissione Paritetica di Dipartimento

La Commissione Paritetica di Dipartimento coadiuva il Corso di studio nel processo di monitoraggio e autovalutazione della qualità dell'offerta formativa e ha il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio per studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere parere sull'attivazione e la soppressione del Corso di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad essa conferita dai regolamenti di Ateneo.

Articolo 12

Forme di pubblicità e trasparenza

Il Consiglio del Corso di studio, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 sulla definizione dei requisiti dei Corsi di studio afferenti alle classi ridefinite con i DD. MM. 16 marzo 2007, con particolare riguardo ai requisiti di trasparenza, rende disponibile qualsiasi informazione riguardante le caratteristiche del corso di studio e la programmazione e gestione delle relative attività didattiche, con pubblicazione sul sito web dello stesso corso di studio, per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati.

Articolo 13

Modifiche al regolamento e Norme transitorie e finali

Ai sensi del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, art. 12, comma 4, l'università assicura la periodica revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Gli allegati al presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le modifiche agli allegati non sono considerate modifiche regolamentari. I contenuti dei suddetti allegati sono in larga parte resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it

Allegato 1

Composizione Consiglio di Corso di Studio

Scalese Giancarlo (Presidente)

Docenti

Bersani Carlo
Maiello Francesco
Prisco Immacolata
Reali Stefano
Trinchi Alessandro

Rappresentante degli studenti

Zorri Krizia

Docenti di riferimento

Bolognino Daniela
Mario Covelli
Famiglietti Luigi
Ferrante Massimo Luigi
Maiello Francesco
Prisco Immacolata
Scalese Giancarlo
Trinchi Alessandro
Zuccarino Sara

**CORSO DI STUDIO in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore
(L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)
A.A. 2025/2026**

CURRICULUM: Pubblica Amministrazione

PRIMO ANNO aa 2025/2026				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
90015	A	GIUR-01/A	Istituzioni di Diritto privato	10
90016	A	GIUR-05/A	Diritto costituzionale	10
90001	B	GIUR-15/A	Storia delle istituzioni giuridiche e politiche del mondo romano	6
90017	B	GIUR-17/A	Filosofia del diritto	10
93655	B	ECON-01/A	Economia Politica	10
93656	C	ECON-06/A	Programmazione e controllo delle imprese pubbliche	10
			Un insegnamento a scelta tra:	
95523	B	GIUR-16/A	Storia degli Ordinamenti Processuali	6
94737	B	GIUR-16/A	Storia Giuridica del Terzo Settore	
			TOTALE CFU:	62
SECONDO ANNO aa 2026/2027				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
90012	B	GIUR-08/A	Diritto tributario degli Enti locali	9
	E		Lingua: Inglese/Spagnolo/Francese	4
91443	B	GIUR-12/A	Diritto processuale generale	10
94203	B	GIUR-09/A	Diritto Internazionale	9
91444	B	GIUR-06/A	Diritto amministrativo	10
			Due insegnamenti a scelta tra:	
90007		GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea	9
94204		GIUR-09/A	International Cyber Law	
90319	B	GIUR-14/A	Diritto Penale delle PP.AA.	
94208		GIUR-06/A	Diritto degli Enti Locali: Contabilità Pubblica 5 CFU - Enti Locali 4 CFU	
94206		GIUR-06/A	Trasparenza e legislazione anticorruzione	
			TOTALE CFU:	60
TERZO ANNO aa 2027/2028				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
91447	B	GIUR-04/A	Diritto del Lavoro Pubblico	10
92516	A	GIUR-05/A	Diritto Regionale	8
			Un insegnamento a scelta tra:	
91455	B	GIUR-11/A	Diritto Privato Comparato	6
91454		GIUR-11/B	Diritto Pubblico Comparato	
91445	B		Abilità Informatiche	6
	D		Attività Libera	6
	D		Attività Libera	6
90018	F		Stage	8
90090	E		Prova finale	8
			TOTALE CFU:	58

Attività libere 2027/2028

91451	GIUR-05/A	Diritto Parlamentare
94207	GIUR-06/A	Diritto dell'Ambiente
91450	GIUR-04/A	Diritto della sicurezza sociale
92794	GIUR-04/A	Conciliazione e arbitrato del lavoro
92773		Storia delle Pubbliche amministrazioni
91442	GIUR-15/A	Diritto romano
91473	GIUR-17/A	Sociologia del diritto
91470	GIUR-12/A	Diritto processuale europeo
94657	GIUR-02/B	Diritto dei trasporti
91463	GIUR-09/A	Diritto Internazionale privato

**CORSO DI STUDIO in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore
(L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)
A.A. 2025/2026**

CURRICULUM: Società Sportive

PRIMO ANNO aa 2025/2026				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
90015	A	GIUR-01/A	Istituzioni di Diritto Privato	10
90016	A	GIUR-05/A	Diritto Costituzionale	10
90001	B	GIUR-15/A	Storia delle istituzioni giuridiche e politiche del mondo romano	6
94737	B	GIUR-16/A	Storia Giuridica del Terzo Settore	6
92799	B	GIUR-17/A	Filosofia ed Etica dello Sport	10
90003	B	ECON-01/A	Economia Politica	9
96867	C	ECON-06/A	Economia delle aziende sportive professionali	9
			TOTALE CFU:	60
SECONDO ANNO aa 2026/2027				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
90181	A	GIUR-01/A	Diritto dello sport	10
91448	B	GIUR-09/A	Istituzioni di Diritto Internazionale dello sport	10
90030	B	GIUR-08/A	Diritto tributario enti no profit	9
92872	B	GIUR-09/A	Diritto Internazionale Privato	9
	E		Lingua: Inglese/Spagnolo/Francese	4
			Due insegnamenti a scelta tra:	
90007		GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea	9
91453		GIUR-14/A	Diritto Penale dello Sport	
93311	B	GIUR-09/A	Contrattualistica internazionale dello sport	
93312		GIUR-09/A	Diritto Internazionale delle società sportive	
90182		GIUR-02/A	Diritto dell'Impresa e delle società sportive	
			TOTALE CFU:	60
TERZO ANNO aa 2027/2028				
Codice	TAF	SSD	Moduli di Insegnamento	CFU
90026	B	GIUR-04/A	Diritto del lavoro sportivo	10
	B	GIUR-12/A	Diritto processuale dello sport	10
			Un insegnamento a scelta tra:	
91455	B	GIUR-11/A	Diritto Privato Comparato	6
91454		GIUR-11/B	Diritto Pubblico Comparato	
91445	B		Abilità Informatiche	6
90089	D		Attività libera:	6
90088	D		Attività libera:	6
90018	F		Stage	8
90090	E		Prova finale	8
			TOTALE CFU:	60

Attività libere 2027/2028

92820	GIUR-09/A	Organizzazione Internazionale dello sport
92794	GIUR-04/A	Conciliazione e arbitrato del lavoro
91451	GIUR-05/A	Diritto Parlamentare
91473	GIUR-17/A	Sociologia del diritto
91470	GIUR-12/A	Diritto Processuale Europeo
91450	GIUR-04/A	Diritto della Sicurezza Sociale
90464	GIUR-13/A	Giustizia Penale d'Impresa
94207	GIUR-06/A	Diritto dell'Ambiente

**CORSO DI STUDIO in Servizi Giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo Settore
(L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI)
A.A. 2025/2026**

CURRICULUM: Consulente giuridico per il lavoro e il terzo settore

PRIMO ANNO aa 2025/2026				
Codice	TAF	SSD	Moduli di insegnamento	CFU
90015	A	GIUR-01/A	Istituzioni di Diritto Privato	10
90016	A	GIUR-05/A	Diritto Costituzionale	10
			Un insegnamento a scelta tra:	
94736		GIUR-17/A	Teoria Generale del Diritto	10
95522	B	GIUR-17/A	Teoria del Linguaggio Politico e Giuridico	
92772		GIUR-17/A	Filosofia dei Diritti Umani	
90001	B	GIUR-15/A	Storia delle Istituzioni Giuridiche e Politiche del Mondo Romano	6
94737	B	GIUR-16/A	Storia Giuridica del Terzo Settore	6
92773	C		Storia delle Pubbliche Amministrazioni	6
92806	C	ECON-06/A	Economia degli Enti no Profit	10
			TOTALE CFU:	58
SECONDO ANNO aa 2026/2027				
Codice	TAF	SSD	Moduli di insegnamento	CFU
92775	B	GIUR-06/A	Diritto Amministrativo	6
92462	B	GIUR-08/A	Diritto Tributario delle Associazioni	9
95567	B	GIUR-02/A	Diritto Commerciale del Terzo Settore	6
92777	B	GIUR-09/A	Diritto Internazionale	6
92496	B	GIUR-12/A	Tutela dei Diritti e Sistemi Processuali	8
			Un insegnamento a scelta tra:	
92778		GIUR-13/A	Istituzioni di Diritto Processuale Penale	8
93310	B	GIUR-13/A	Diritto dell'esecuzione penale	
92779	B	GIUR-04/A	Diritto del Lavoro	9
90003	C	ECON-01/A	Economia Politica	9
			TOTALE CFU:	61
TERZO ANNO aa 2027/2028				
Codice	TAF	SSD	Moduli di insegnamento	CFU
91445	B		Abilità Informatica	6
	E		Lingua straniera: Francese/Inglese/Spagnolo	4
			Un insegnamento a scelta tra:	
92780	A	GIUR-17/A	Diritto alla Pace e Dialogo nel Mediterraneo	8
93541		GIUR-17/A	Filosofia del Dialogo Interreligioso	
92782	B	GIUR-10/A	Diritto dell'Unione Europea	6
92781	B	GIUR-04/A	Diritto della previdenza sociale	9
	D		Attività libera	6
	D		Attività libera	6
90018	F		Stage	8
90090	E		Prova finale	8
			TOTALE CFU:	61

180

Attività libere: 2027/2028

91470	GIUR-12/A	Diritto Processuale Europeo
92796	GIUR-17/A	Teoria e pratica dei diritti sociali
91466	GIUR-05/A	Diritti Fondamentali
92794	GIUR-04/A	Conciliazione e arbitrato del lavoro
94738	GIUR-04/A	Diritto Sindacale
90464	GIUR-13/A	Giustizia Penale di Impresa

ATTIVITA' FORMATIVA / INSEGNAMENTO	SSD	CFU	TIP.	ANNO	Sem	Mutuato da	ATTRIBUZIONE INTERNA	affidamento esterno
Abilità informatiche		6	B	3	1			bando
Bioetica della persona	GIUR-17/A	9	A	3	2			bando
Conciliazione e arbitrato del lavoro	GIUR-04/A	6	D	3	2			bando con finanziamento esterno
Contrattualistica internazionale dello sport (parte 1)	GIUR-09/A	5	B	2	1			bando
Contrattualistica internazionale dello sport (parte 2)	GIUR-09/A	4	B	2	1			bando
Diritti fondamentali	GIUR-09/A	6	D	3	2	M (Lmg/01)	Baldini	
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	10	B	2	2	M (Lmg/01)	Scalia	
Diritto amministrativo	GIUR-06/A	6	B	2	2		Bolognino	
Diritto alla pace e dialogo nel Mediterraneo	GIUR-17/A	8	A	3	2			bando
Diritto Commerciale degli Enti no Profit	GIUR-02/A	6	B	2	2	M (Lmg/01)	Salamone	
Diritto costituzionale	GIUR-09/A	10	A	1	1		Plutino	
Diritto degli enti locali: Enti Locali (parte 1)	GIUR-06/A	6	B	2	2		Famiglietti	chiara fama
Diritto degli enti locali: Contabilità Pubblica (parte 2)	GIUR-06/A	3	B	2	2		Bolognino	
Diritto dei contratti pubblici	GIUR-06/A	6	D	3	2	M (M)	Bolognino	
Diritto dei trasporti	GIUR-02/B	6	D	3	2	M (Lmg/01)	Badagliacca	
Diritto della Nautica da Diporto	GIUR-02/B	6	D	3	2		Badagliacca	
Diritto del Lavoro	GIUR-04/A	9	B	2	2	M (L/14)	Riccio	
Diritto del Lavoro pubblico	GIUR-04/A	10	B	3	2		Riccio	
Diritto del Lavoro sportivo	GIUR-04/A	10	B	3	2			bando
Diritto della previdenza sociale	GIUR-04/A	9	B	3	1			bando
Diritto della sicurezza sociale	GIUR-04/A	6	D	3	1	M (L/14)		
Diritto sindacale	GIUR-04/A	6	D	3	1	M (Lmg/01)		
Diritto dell'esecuzione penale	GIUR-13/A	8	B	2	2			bando
Diritto dell'impresa e delle società sportive	GIUR-02/A	9	B	2	2	M (Lmg/01)	Salamone	
Diritto dello sport (parte 1)	GIUR-01/A	5	A	2	2		Zuccarino	

Allegato 3

Didattica erogata

Insegnamenti attivi

Diritto dello sport (parte 2)	GIUR-01/A	5	A	2	2				bando
Diritto dell'Unione europea	GIUR-10/A	9	B	2	2	M (Lmg/01)	Fortunato		
Diritto dell'Unione europea	GIUR-01/A	6	B	3	2	M (Lmg/01)	Fortunato		
International Cyber Law	GIUR-09/A	9	B	2	1				bando
Diritto Internazionale	GIUR-09/A	9	B	2	1	M (Lmg/01)	Scalese		
Diritto Internazionale	GIUR-09/A	6	B	2	1	M (Lmg/01)	Scalese		
Diritto internazionale delle società sportive	GIUR-09/A	9	B	2	1		Covelli	chiara fama	
Diritto Internazionale Privato	GIUR-09/A	9	B	2	1		Maiello		
Diritto parlamentare	GIUR-09/A	6	D	3	1	M (Lmg/01)	Plutino		
Diritto penale delle P.A. (parte 1)	GIUR-14/A	6	B	2	1	M (Lmg/01)	Ferrante		
Diritto penale delle P.A. (parte 2)	GIUR-14/A	3	B	2	1		Ferrante		
Diritto penale dello sport (parte 1)	GIUR-14/A	6	B	2	1	M (Lmg/01)	Ferrante		
Diritto penale dello sport (parte 2)	GIUR-14/A	3	B	2	1		Ferrante		
Diritto privato comparato (parte 1)	GIUR-11/A	3	B	3	2	M (Lmg/01)			
Diritto privato comparato (parte 2)	GIUR-11/A	3	B	3	2	M (Lmg/01)			
Diritto processuale dello sport	GIUR-12/A	10	B	3	1		Trinchi		
Diritto processuale generale (parte 1)	GIUR-12/A	5	B	2	1	M (LMG/01)	Poli		
Diritto processuale generale (parte 2)	GIUR-12/A	5	B	2	1		Trinchi		
Diritto processuale europeo	GIUR-12/A	6	D	3	2	M (Lmg/01)	Trinchi		
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B	6	B	3	1	M (Lmg/01)	Baldini		
Diritto regionale	GIUR-09/A	8	A	3	2		Baldini		
Diritto romano	GIUR-15/A	6	D	3	1	M (Lmg/01)	Pasquino		
Diritto Tributario delle Associazioni	GIUR-08/A	9	B	2	1	M (L/14)	Reali		
Diritto tributario enti locali	GIUR-08/A	9	B	2	1	M (Lmg/01)	Cipolla		
Diritto Tributario Enti no Profit	GIUR-08/A	9	B	2	1		Reali		
Diritto dell'Ambiente	GIUR-06/A	6	D	3	2	M (LMG/01)			

Economia degli Enti no Profit (Parte 1)	ECON-06/A	5	C	1	2				bando
Economia degli Enti no Profit (Parte 2)	ECON-06/A	5	C	1	2				bando
Economia delle aziende sportive professionistiche (parte 1)	ECON-06/A	7	C	1	2				bando
Economia delle aziende sportive professionistiche (parte 2)	ECON-06/A	2	C	1	2				bando
Economia politica	ECON-01/A	10	C	1	2	M (Lmg/01)	Zezza		
Filosofia dei Diritti Umani	GIUR-17/A	10	B	1	2				bando
Filosofia del diritto	GIUR-17/A	10	B	1	2		Di Santo		
Filosofia del Dialogo interreligioso	GIUR-17/A	8	A	3	2				bando
Filosofia ed Etica dello Sport	GIUR-17/A	10	B	1	2		Di Santo		
Economia delle Associazioni	ECON-01/A	9	C	2	2	M (Lmg/01)	Zezza		
Giustizia Penale d'Impresa	GIUR-13/A	6	D	3	2	M (Lmg/01)	Zampaglione		
Istituzioni di diritto processuale penale	GIUR-13/A	8	B	2	1		Zampaglione		
Istituzioni di Diritto internazionale dello sport	GIUR-09/A	10	B	2	1		Scalese		
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A	10	A	1	2		Prisco		
Lingua Francese		4	E	2	1	M (Lmg/01)	M (L-11)		
Lingua Inglese		4	E	2	2				bando CLA
Lingua Spagnola		4	E	2	1				bando CLA
Organizzazione Internazionale dello Sport	GIUR-09/A	6	D	3	1		Maello		
Programmazione e controllo delle imprese pubbliche (parte 1)	ECON-06/A	5	C	1	2		Russo		
Programmazione e controllo delle imprese pubbliche (parte 2)	ECON-06/A	5	C	1	2				bando
Trasparenza e Legislazione Anticorruzione	GIUR-06/A	9	B	2	1		Bolognino		
Sociologia del diritto	GIUR-17/A	6	D	3	1	M (Lmg/01)	D Santo		
Storia Giuridica del Terzo Settore	GIUR-16/A	6	B	1	1		Bersani		
Storia degli Ordinamenti Processuali	GIUR-16/A	6	B	1	1				bando
Storia delle istituzioni giuridiche e politiche del mondo romano	GIUR-12/A	6	B	1	1	M (Lmg/01)	Pasquino		
Storia delle Pubbliche Amministrazioni		6	C	1	1				bando

Teoria e pratica dei diritti sociali	GIUR-17/A	6	D	3	1		Di Santo	
Teoria del Linguaggio Politico e Giuridico	GIUR-17/A	10	B	1	2			bando
Teoria Generale del Diritto	GIUR-17/A	10	B	1	2			bando
Tutela dei Diritti e Sistemi Processuali	GIUR-12/A	8	B	2	1	M (Lmg/01)	Recchioni	

TUTOR

Francesco MAIELLO

Stefano REALI

Antonio RICCIO

Giancarlo SCALESE

Alessandro TRINCHI

GRUPPO ASSICURAZIONE QUALITA' E GRUPPO DI RIESAME

GRUPPO AQ

Prof. Stefano Reali

Prof. Alessandro Trinchi

Dott.ssa Maria Daniela Piombino, Capo Ufficio per la Didattica di Area Giuridica

Sig.ra Krizia Zorri, rappresentante degli studenti.

GRUPPO DI RIESAME

Prof. Giancarlo Scalese (Presidente)

Stefano Reali

Prof. Alessandro Trinchi

Dott.ssa Maria Daniela Piombino, Capo Ufficio per la Didattica di Area Giuridica

Sig.ra Krizia Zorri, rappresentante degli studenti

Avv. Alberto Borrea (rappresentante parti sociali)